

Scultura da vivere

Cresce l'attenzione dei collezionisti verso il settore
Gli artisti più gettonati del momento e le relative quotazioni

DI ALESSIA ZORLONI

Cercare di definire cosa sia oggi la scultura rappresenta un vero e proprio invito all'immaginazione. Ci sono artisti che utilizzano tecniche scultoree "tradizionali", altri che si avvalgono delle tecnologie multimediali – si pensi ai lavori in cera di **Berlinde De Bruyckere** o alle sculture luminose di **Jenny Holzer** –, fino ad arrivare alla realizzazione di progetti che svelano luoghi ed evidenziano il rapporto tra arte e architettura. Questo è il caso, ad esempio, dei lavori dell'artista francese **Daniel Buren**, che fin dagli anni '60 realizza le sue opere attraverso il dialogo con grandi spazi pubblici, applicando a vari supporti e materiali le sue strisce colorate alternate ad altre bianche.

L'autore fa la differenza

Anche i prezzi delle sculture variano molto in base all'autore, all'edizione, al materiale e alle dimensioni. I lavori dell'artista anglo-indiano **Anish Kapoor**, per esempio, hanno una forbice di prezzo che può andare da 550mila a 1,2 milioni di sterline per i dischi (sia in vetroresina che acciaio), da 600mila a 1,3 milioni di sterline per la serie di sculture in

alabastro, fino ad arrivare ad alcune opere a parete, come la serie *Corner disappearing into itself* (2015) o *Twist*, che sono offerte a prezzi che vanno da 800mila a più di 2 milioni di sterline. Ci sono poi sculture di grandi dimensioni, come *Cave o Intersection*, entrambe del 2012 o opere che sono proposte in dittici o trittici, che superano anche i 3 milioni di sterline.

Artisti al top

Il settore della scultura ha riscontrato una formidabile crescita negli ultimi 20 anni. Artprice stima che, dopo una crescita del 1.000%, valga ormai il 16% delle transazioni nel mercato dell'arte contemporanea. Tra gli artisti in cima ai desideri troviamo lo svizzero **Alberto Giacometti**, gli americani **Alexander Calder** e **Jeff Koons**, l'inglese **Henry Moore** e il romeno Constantin Brâncuși. Confrontando il fatturato generato dalla vendita di sculture nel biennio 2019-2020 possiamo notare che le migliori performance sono state registrate da autori storicizzati come Alberto Giacometti (+26%) e Alexander Calder (+15%), mentre l'impatto



Un'immagine dell'esclusiva penthouse realizzata a Milano dalla società Roseto srl. L'interior design, curato dall'architetto Rodolfo Oggioni, comprende pezzi unici, come la scultura di Gianluca Pacchioni sul terrazzo. Ph. Giorgio Baroni.

ARTISTI CON IL FATTURATO PIÙ ALTO PER LA VENDITA DI SCULTURE (IN \$)

ARTISTA	ANNO DI NASCITA	FATTURATO (2000-2020)	LOTTI VENDUTI (2000-2020)	FATTURATO 2019 ¹	FATTURATO 2020	DIFFERENZA % (2019-2020)
ALBERTO GIACOMETTI	1901-1966	1.343.486.203	545	39.711.100	50.002.365	26%
ALEXANDER CALDER	1898-1976	976.921.197	1.092	50.604.989	58.035.238	15%
JEFF KOONS	1955	774.185.577	457	92.522.314	1.139.208	-99%
HENRY MOORE	1898-1986	562.872.816	1.410	14.991.917	7.623.820	-49%
COSTANTIN BRANCUSI	1876-1957	259.980.844	32	5.603	0	-100%

Fonte: elaborazione da Artprice

¹Il dato si riferisce al fatturato generato dalla vendita di sole sculture nel mercato secondario.

TRE ANNI DA RICORDARE

ANNO	ARTISTA	OPERA
2019	JEFF KOONS	Jeff Koons si avvicina alla soglia dei \$100 milioni con la vendita del suo record assoluto, <i>Rabbit</i> , battuto per \$80 milioni.
2016	MAURIZIO CATTELAAN	Maurizio Cattelan registra il record dell'anno, nel segmento della scultura contemporanea, con <i>Him</i> . L'opera, battuta all'asta per oltre \$15 milioni, consiste nella figura di Hitler con corpo da bambino, inginocchiato in preghiera con occhi commossi.
2007	DAMIEN HIRST	L'opera <i>Lullaby Spring</i> (2002) di Damien Hirst stabilisce il record personale dell'artista raggiungendo la cifra di \$17.1 milioni da Sotheby's.

Fonte: elaborazione da Artprice

Il comparto viene da un lungo periodo di progresso Artprice stima che, dopo una crescita del 1.000%, valga ormai 16% delle transazioni nel mercato dell'arte contemporanea

della pandemia sul mercato di Jeff Koons è stato dirompente, con un calo del 99%.

Accelerazione dagli anni '70

Ma come si è sviluppato il mercato della scultura? La diffusione della scultura è iniziata negli anni '70 e '80 grazie ad aziende e banche che

l'hanno usata per comunicare al largo pubblico un'immagine innovativa di sé: la prima è stata Chase Manhattan con gli alberi di **Dubuffet** nel 1969. Poi i centri commerciali e le città hanno capito che era un modo per creare luoghi di aggregazione fino ad arrivare ai parchi promossi da privati: si pensi al parco-sculture creato

dell'artista **Tony Cragg** in Germania o a quelli creati da collezionisti come Giuliano Gori vicino Pistoia, **Raymond Nasher** a Dallas, o **Bernardo Paz** in Brasile. Infine non mancano le società di real estate e gli architetti, che utilizzano sempre più spesso la scultura per rendere attraenti ed esclusive le residenze di lusso. ▶